



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

Prot. n. (vedere segnatura di protocollo)

Decreto rettorale

Concessione del congedo straordinario retribuito di cui all'articolo 42, comma 5, del Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151.

LA RETTRICE

Visto lo Statuto dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste, nel testo vigente, e, in particolare, l'articolo 35, concernente il personale docente;

visto il Codice etico dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste, nel testo vigente;

vista la Legge 07 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”, nel testo vigente;

vista la Legge 05 febbraio 1992, n. 104, recante “*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*”, nel testo vigente;

visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, concernente il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, nel testo vigente;

vista la Legge 8 marzo 2000, n. 53 recante “*Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città*”, nel testo vigente ed in particolare l'articolo 4, comma 2, il quale prevede, tra l'altro, che i dipendenti di datori di lavoro pubblici possono richiedere, per gravi e documentati motivi familiari un periodo di congedo, continuativo o frazionato, non superiore a due anni;

visto il Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151, recante “*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53*”, nel testo vigente, ed in particolare l'articolo 42, il quale, al comma 5, prevede che “*Il coniuge convivente di soggetto con disabilità in situazione di gravità, accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ha diritto a fruire del congedo di cui all'articolo 4, comma 2, della legge 8 marzo 2000, n. 53, entro trenta giorni dalla richiesta. [...] In caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti del coniuge convivente o della parte di un'unione civile o del convivente di fatto, hanno diritto a fruire del congedo il padre o la madre anche adottivi; in caso di decesso, mancanza o in presenza di patologie invalidanti del padre e della madre, anche adottivi, ha diritto a fruire del congedo uno dei figli conviventi*”;

visto il Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, concernente “*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*”, nel testo vigente;

richiamata la Circolare INPS n. 6, del 16 gennaio 2014, concernente *“Retribuzioni imponibili ai fini contributivi - Gestione Dipendenti Pubblici: categorie reddituali – imponibili nelle aspettative senza assegni – imponibili ai fini della Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali – maggiorazioni e tetti retributivi – congruaggio contributivo annuo”*, e, in particolare il paragrafo 17 avente ad oggetto *“Congedo straordinario per assistenza ai familiari di soggetti portatori di handicap”*;

richiamata la Circolare INPS n. 6, del 30 gennaio 2026, recante *“Determinazione per l'anno 2026 del limite minimo di retribuzione giornaliera e aggiornamento degli altri valori per il calcolo di tutte le contribuzioni dovute in materia di previdenza e assistenza sociale per la generalità dei lavoratori dipendenti”*, e, in particolare il paragrafo 12.3 avente ad oggetto *“Retribuzione annua concedibile riferita al congedo straordinario di cui all'articolo 42, comma 5, del D.lgs n. 151/2001”*;

visto il Decreto Ministeriale n. 639, del 02 maggio 2024, recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'articolo 15, della legge 30 dicembre 2010 n. 240;

visto il Regolamento di Ateneo concernente i compiti e gli impegni accademici dei professori e dei ricercatori universitari, nel testo vigente;

richiamato il decreto del Presidente del Consiglio dell'Università n. 7, del 19 ottobre 2023, con il quale è stata nominata Rettore dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste la Prof.ssa Manuela Ceretta;

richiamata la deliberazione del Consiglio dell'Università ...*omissis*..., concernente la chiamata in ruolo ...*omissis*...;

visto il decreto rettorale n...*omissis*..., concernente la nomina ...*omissis*...;

visto il proprio precedente decreto n. 86, del 18 giugno 2024, concernente l'inquadramento dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori universitari dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste nei gruppi scientifico-disciplinari e nei settori scientifico-disciplinari, a seguito dell'adozione del Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 639/2024, sopra citato, con cui, tra l'altro, ...*omissis*...;

richiamato il decreto rettorale ...*omissis*..., concernente la concessione ...*omissis*... del congedo straordinario retribuito ai sensi dell'articolo 42, comma 5, del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, per assistenza a soggetto con disabilità in situazione di gravità, accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per il periodo ...*omissis*...;

richiamato il proprio precedente decreto ...*omissis*..., che dispone il rientro in servizio ...*omissis*...con decorrenza ...*omissis*..., a seguito di variazione delle condizioni di fruizione del congedo straordinario retribuito di cui sopra;

richiamato, altresì, il proprio precedente decreto ...*omissis*..., concernente la concessione ...*omissis*... del congedo straordinario retribuito ai sensi dell'articolo 42, comma 5, del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, per assistenza ad un ulteriore soggetto con disabilità in situazione di gravità, accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per il periodo ...*omissis*...;

richiamato, altresì, il proprio precedente decreto ...*omissis*..., concernente la concessione ...*omissis*... del congedo straordinario retribuito ai sensi dell'articolo 42, comma 5, del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, per assistenza ad un ulteriore soggetto con disabilità in situazione di gravità, accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per il periodo ...*omissis*...;

richiamato il proprio precedente decreto ...*omissis*..., concernente la concessione ...*omissis*... del congedo straordinario retribuito ai sensi dell'articolo 42, comma 5, del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, per assistenza a soggetto con disabilità in situazione di gravità, accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per il periodo ...*omissis*...;

richiamato il proprio precedente decreto ...*omissis*..., che dispone il rientro in servizio ...*omissis*... con decorrenza ...*omissis*..., a seguito di variazione delle condizioni di fruizione del congedo straordinario retribuito di cui sopra;

richiamato il proprio precedente decreto ...*omissis*..., concernente la concessione ...*omissis*... del congedo straordinario retribuito ai sensi dell'articolo 42, comma 5, del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, per assistenza ad altro soggetto con disabilità in situazione di gravità, accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per il periodo ...*omissis*...;

richiamato il proprio precedente decreto ...*omissis*..., che dispone l'interruzione del congedo straordinario retribuito di cui al proprio precedente decreto ...*omissis*..., su richiesta ...*omissis*..., e il rientro in servizio ...*omissis*...con decorrenza ...*omissis*...;

atteso, pertanto, che ...*omissis*...ha usufruito di congedi straordinari retribuiti ai sensi dell'articolo 42, comma 5, del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nei seguenti periodi:

- ...*omissis*...,
per un totale di ...*omissis*...;

vista la richiesta ...*omissis*... per la fruizione del congedo straordinario retribuito di cui all'articolo 42, comma 5, del Decreto Legislativo n. 151/2001, per assistenza a soggetto con disabilità in situazione di gravità, accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per il periodo ...*omissis*..., agli atti di Ateneo prot. ...*omissis*..., vistata in data ...*omissis*..., nonché la documentazione allegata;

dato atto che il sopra citato Decreto Legislativo n. 151/2001, all'articolo 42, prevede che il congedo in questione non possa superare la durata complessiva di due anni per ciascuna persona portatrice di handicap e nell'arco della vita lavorativa;

atteso che, ai sensi del sopra citato articolo 42, comma 5ter, durante il periodo di congedo, il richiedente ha diritto a percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione, con riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento e il periodo medesimo è coperto da contribuzione figurativa;

atteso che la sopra citata Circolare Inps n. 6/2026, tenuto conto dell'indice accertato dall'Istat, definisce che il tetto massimo complessivo della retribuzione per congedo straordinario e dei relativi contributi obbligatori a carico delle Amministrazioni pubbliche che erogano trattamenti economici in sostituzione delle indennità previste dal legislatore per la generalità dei lavoratori non possa eccedere, per l'anno 2026, l'importo pari ad euro 57.837,00, arrotondato all'unità;

dato atto che l'indennità è corrisposta dal datore di lavoro secondo le modalità previste per la corresponsione dei trattamenti economici di maternità;

atteso, inoltre, che il periodo in questione non rileva ai fini della maturazione della tredicesima mensilità, del trattamento di fine servizio e della progressione di carriera;

considerato che, sulla base delle dichiarazioni rese, ...*omissis*... ha diritto ad usufruire del congedo straordinario retribuito al fine di prestare assistenza al familiare, soggetto con disabilità in situazione di gravità;

ritenuto, alla luce di quanto sopra esposto, necessario concedere ...*omissis*..., la fruizione del congedo straordinario retribuito di cui all'articolo 42, comma 5, del Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151, per l'assistenza ai soggetti con disabilità in situazione di gravità, accertata ai sensi dell'articolo 4 comma 1, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;

preso atto che il presente decreto non è soggetto a visto di regolarità contabile;

DECRETA

1. Di concedere ...*omissis*..., la fruizione del congedo straordinario retribuito ai sensi dell'articolo 42, comma 5, del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, per assistenza a soggetto con disabilità in situazione di gravità, accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per il periodo ...*omissis*....
2. Di dare atto che, durante il congedo straordinario di cui al precedente punto 1, ...*omissis*... non può svolgere alcuna attività lavorativa.
3. Di stabilire che ...*omissis*..., durante il periodo di congedo di cui al precedente punto 1, ha diritto a percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione, con riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento, nel limite annuale di cui al successivo punto 4.
4. Di stabilire che il tetto massimo complessivo della retribuzione per congedo straordinario e dei relativi contributi obbligatori a carico dell'Ateneo non può eccedere l'importo pari a euro 57.837,00 per l'anno 2026.
5. Di stabilire che il periodo di cui al precedente punto 1 non rileva ai fini della maturazione della tredicesima mensilità, del trattamento di fine servizio e della progressione di carriera.
6. Di notificare il contenuto del presente decreto ...*omissis*... e ai competenti Uffici della Direzione generale.
7. Di dare atto che il presente decreto non è soggetto a visto di regolarità contabile.
8. Di pubblicare il presente decreto all'Albo online di Ateneo per la durata di 15 giorni.

Aosta, li (vedere segnatura di protocollo)

LA RETTRICE
Manuela Ceretta
sottoscritto digitalmente